

*Ricevuta da un amico dopo il concerto di f.d.g. del 12 ottobre a Mortara*

Sentiamo il piacere di ringraziarti, e per tua voce ringrazia tutti gli artisti, per la piacevole inaspettata serata, per noi in platea.

Personalmente non mi aspettavo una partecipazione pubblica così poliedrica; pensavo ad una cosa fra amici allargata a conoscenti, insomma una cosa che non fosse così ufficiale. Forse, perché quello che ci hai sempre raccontato della Band non rendeva giustizia al vostro operato.

Non è facile creare delle emozioni, anche se l'ambiente è musicale, non sempre riesce, Voi ci siete riusciti, ora non so se è sempre così in tutti i vostri interventi, una cosa ha dell'eccezionale: l'affiatamento, il modo naturale di condividere, per quello che ho colto, dico condividere non eseguire rispondendo alle rigide regole matematiche della Musica.

Una condivisione che dura senz'altro da decenni, non può essere casuale o squisitamente solo professionale.

Quell'allegria sul palcoscenico è costruita sulla sofferenza, sulle crisi, sui sacrifici, sulle delusioni, sui successi, sulla notorietà e quanto altro necessita una piacevole permanenza sul palco e con il lievito dell' AMICIZIA.

Tutto questo che mi è parso di cogliere nell'osservare ascoltando, mi riporta sulla strada della fiducia nei confronti dell'Uomo, perché se è possibile questo, attraverso l'arte musicale, allora MUSICA MAESTRO, musica di giorno, di notte, sul palco, fuori, in casa, per la strada, negli uffici, negli ospedali, nei ministeri, nei cimiteri, nei comuni, nelle osterie, nelle piazze.

Musica questa musa così poco rispettosamente valutata; bravi voi che con gli strumenti con le voci fate vivere.

Grazie ancora.

O.C.